

# SCOMUNICAZIONI

WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT



rsu.slc.cgil@gmail.com

N.21 febbraio 2011



## UNA DOMANDA...

(sperando in una risposta...che non arriverà!)

Dopo qualche mese dalla partenza dell'applicazione dei Contratti di Solidarietà nella nostra azienda, alcune riflessioni.

Telecom Italia, tra il 2004 e il 2009, cioè negli ultimi 6 anni, escluso quello appena concluso:

- ha distribuito 13,6 miliardi di dividendi agli azionisti, a fronte di 16,6 miliardi di utile netto: ha dato agli azionisti cioè quasi il 90% degli utili generati (nel 2007 addirittura sono stati pagati più dividendi di quanto fosse l'utile netto dell'anno);
- ha ridotto il personale di circa 10.000 unità;
- ha continuato ad avere debiti più o meno invariati, intorno ai 38-39 miliardi, spendendo circa 14 miliardi di oneri finanziari (interessi passivi sul debito), a causa dei debiti pregressi.

Perché citiamo questi dati? Perché se siamo giunti a una situazione che ha costretto i lavoratori a fare dei sacrifici, pur di non vedere colleghi licenziati, è importante capire come ci si è arrivati. Telecom è stata amministrata da manager e azionisti poco lungimiranti. I nostri azionisti, tra il 2004 e il 2007 hanno voluto tutti i soldi subito. E' solo dalla gestione (dal 2008) dell'attuale Amm. Delegato che si sono visti segnali di maggiore moderazione sui dividendi e sul debito.

Un rapido calcolo ci dice che se fosse stata distribuita solo la metà dei dividendi pagati, l'azienda avrebbe ridotto con maggior decisione il debito, portandolo probabilmente sotto i 30 miliardi e risparmiato qualcosa come circa due miliardi di oneri finanziari in sei anni.

(continua...)



**Questo sarebbe stato un vantaggio:**

- per i lavoratori: perché a fronte di risparmi così ingenti gli esuberi sarebbero stati molti meno;
- per gli azionisti stessi, perché oggi avrebbero un'azienda con molti meno debiti.



**Vorremmo sapere dove erano i nostri dirigenti**

- quando 28 procure stavano indagando su 5,8 milioni di carte Sim di Tim fittiziamente intestate tra il 2006 e il 2007 e il giudice dell'udienza preliminare di Milano procedeva ai rinvii a giudizio e ai patteggiamenti per le deviazioni della security;

- quando succedeva che le carte Sim "false" erano circa un settimo di quelle in

circolazione e comportavano costi vivi tangibili, remunerazioni non dovute a negozi e manager che avevano incentivi legati al fatturato e al numero delle carte, senza contare truffe e frodi cui prestavano il fianco; sono stati generati 1,2 miliardi di ricavi falsi per questo motivi (poi stornati dai bilanci in anni successivi, però i dividendi veri erano già stati distribuiti);

- quando in Telecom Italia Sparkle si facevano fatturazioni non rispondenti al vero e che ci sono costate 500 milioni per violazione della normativa fiscale.

**Insomma, un misto di poca lungimiranza, incompetenza e qualche atto fraudolento hanno saccheggiato i conti di Telecom, ma**

- gli azionisti hanno percepito i loro dividendi;
- i dirigenti i loro bonus;
- i lavoratori sono stati lasciati a casa e ora pagano con i contratti di solidarietà.

**Crediamo che il senso di responsabilità mostrato dai lavoratori sia altissimo, e che il loro attaccamento al bene dell'azienda anche. Crediamo che quello dei grandi azionisti sia stato invece molto basso e molto orientato al breve periodo.**

**Ci vogliamo perciò rivolgere al management, alla classe dirigente, a quel migliaio di colleghi o forse più, tra dirigenti e quadri che hanno incarichi di responsabilità. A tutti coloro che nei prossimi mesi percepiranno bonus di stipendio (MBO, CANVASS, Incentivi e simili) sulla base dei risultati dell'anno appena concluso.**

**All'Amministratore Delegato, che sembra mostrare di tenere in conto il bene Aziendale.**



**I lavoratori stanno facendo la loro parte per rimettere insieme i cocci di quest'azienda prima indebitata, poi spogliata e depauperata almeno fino al 2007. Sarebbe necessaria una richiesta di risarcimento danni da parte dell'Azienda, nei confronti dei precedenti amministratori. Pare che l'attuale Vertice abbia valutato questa possibilità: noi chiediamo di non rinunciarvi, per il bene dell'Azienda.**

**Sarebbe bello anche vedere che vi fosse la vera volontà di contribuire, rinunciando ai bonus, per un anno, per una volta. In fondo, se i risultati del 2010 sono stati così buoni da permettervi di calcolare un bonus, è anche merito dei lavoratori.**

**Sappiamo che la sensibilità dell'Amministratore Delegato è orientata in questo senso. Ci chiediamo: lo è anche quella di tutta la nostra classe dirigente?**

**Perché non vorremmo che succedesse da noi quello che pare avvenire in tutto il Paese, dove una classe dirigente sembra vivere da un'altra parte e sembra indifferente al bene comune.**

**Ed è un peccato. Anche perché non si capisce con quale diritto continuiamo a chiamarsi dirigenti, visto che dovrebbero essere di esempio.**

**Mentre oggi, di esempio, siamo solo noi lavoratori.**

## L'ESODO DI SSC...

Nove mesi dopo quel fatidico maggio dell'anno scorso quando i vertici telecom con un operazione repentina e per certi versi inattesa decisero che il ramo informatico andava ceduto e con esso oltre duemila persone venivano di fatto riorganizzate in una nuova azienda dentro il perimetro Telecom, vorremmo fare un po' il punto della situazione e tracciare un breve bilancio di questo primo e malinconico anniversario. Maggio 2010 quando la primavera ormai ti soffia in faccia 2000 informatici di telecom veniamo raccolti e raggruppati per riempire la Shared Service Center, che lievita fino a quasi tremila risorse grazie a questa operazione e ciò nonostante il bilancio fosse drammaticamente in rosso. Come nel film Edward mani di forbice, ma là dove a essere sfolgorati, potati e abbelliti erano piante, siepi e fiori, qui a subire la potatura con cessione di ramo sono state centinaia di uomini e donne sparsi per l'intero stivale, che da un giorno all'altro han perso diritti, soldi e dignità.

Dopo il primo smarrimento iniziale si è cominciato con i primi incontri con la controparte, tentando di recuperare almeno una parte di quel denaro e quei diritti con un faticoso cammino di relazioni sindacali e industriali per ricostruire un dignitoso welfare ormai ridotto in briciole.

Poi quando sembrava che le cose iniziassero a prendere una piega meno drammatica, ecco la storia della solidarietà con le sue esoteriche percentuali e la messa a riposo forzato per tutti, diversi giorni al mese. Ma non finisce qui questa ristrutturazione che non da fiato, adesso tocca al trasferimento di sede produttiva di Milano verso Rozzano.



"L'esodo" di Maurizio Santoro



Il respiro breve, il tempo corto: sono mali che non affliggono solo la finanza ma anche il lavoro. Tutto deve esser ottenuto subito. Chi regna è il cliente. Quando tutto è flessibile e precario (il posto, il futuro, lo status sociale), le persone vivono al limite delle risorse non solo economiche, ma cognitive e affettive. Si struttura, così, l'abitudine a concentrarsi su obiettivi di corto o cortissimo termine. Quando un'azienda non sa più vedere l'impatto sul personale delle proprie politiche, i risparmi economici di breve periodo nascondono il rischio di enormi perdite, economiche e di immagine. E' quello che sta accadendo in SSC, è lo specchio reale e deformante dove tutti noi dovremmo specchiarci per arrivare a capire e comprendere che se non si ripensa tutti insieme a una progettualità diversa con una capacità relazionale industriale diversa che percepisca e riconosca l'immensa ricchezza e l'infinito valore che il capitale umano esprime attraverso le singole persone...bene **se ciò non accade significa essere vecchi dentro e fuori dal futuro, perché la realizzazione di un profitto nell'immediato può sollevare un bilancio ma non gli garantisce certo l'eternità.**

## Smonetizzate 2011

In seguito all'accordo sindacale siglato in data 12 gennaio tra le Segreterie Nazionali e l'azienda, ricordiamo che il termine per scegliere se usufruire dei giorni si smonetizzate (per le Festività del 1 maggio, del 25 aprile e del 25 dicembre 2011) è il 28 febbraio! La richiesta va fatta dal link <https://www.accenturehrservices.it/telecomgroup/>. I suddetti giorni di permesso retribuito non monetizzabile, andranno goduti a giornata intera, entro e non oltre il 31 dicembre 2011.

facebook

(<http://it-it.facebook.com/people/Slc-Cgil-Milano/1801782959>)  
(o cercaci come Slc Cgil Milano)

**(S)COMUNICA CON  
NOI :**

**BLOG**

e il nostro nuovo blog <http://scomunicazioni.blogspot.com/>

Visita il nostro sito:  
documenti, comunicati, foto,  
accordi, contratto...li trovi su:

ti aspettiamo...

Sempre  
dalla tua parte

**CGIL**



[www.cgilcomitatoiscritti.it](http://www.cgilcomitatoiscritti.it)